

LUNEDÌ 10	8.30 Messa a Berbenno <i>Intenzione particolare, fiore suffragio Lidia Fumasoni e Teodoro Parusco, def.Ulisse</i> 17.30 Messa a S.Pietro basilica <i>def.di Codega Annita, Bianchini Giovanni, Gino, Edia</i>
MARTEDÌ 11 S.Benedetto	17.30 Messa a Polaggia <i>def.Tersilla Salice, Alberto Zucchi, Corlatti MariaRosa</i> 17.30 Messa a Spinedi <i>per l'ordine benedettino</i>
MERCOLEDÌ 12	8.30 Messa a Berbenno <i>def.Fumasoni Gregorio e Ermelinda</i> 20.00 Messa a Monastero <i>def.Fermo e genitori</i>
GIOVEDÌ 13	17.30 Messa a Postalesio <i>S.Martino per i caduti in montagna</i> 17.30 Messa a Pedemonte <i>per i caduti in montagna</i> 20.45 a Postalesio in oratorio riflessione sulla Parola di Dio della Domenica
VENERDÌ 14	17.30 Messa a Regoledo 7° <i>def.Iolanda Bardaglio</i>
SABATO 15	17.00 Messa a Spinedi <i>intenzione particolare</i> 18.00 Messa a Berbenno <i>fiore suffragio per def.fam.Fontana e Bergantini, Nani e Togninalli, Galli Clelia</i>
DOMENICA 16 15°Domenica del tempo Ordinario	9.00 Messa a Polaggia <i>def.Fumasoni Mariolina e Giovanni</i> 9.30 Messa a Monastero <i>def. Menghi Orsola</i> 10.00 Messa a Postalesio 11.00 Messa prato Maslino col Coro Colmenacco di Nesso 11.00 Messa a Pedemonte <i>ann. Mondora Valentina, def. Frattini Chiara e Meloni Anselmo</i> 20.00 Messa in basilica San Pietro

parroco: d.Feliciano Rizzella 338 17 00 937 feliciano.rizzella@icloud.com
collaboratore: d.Piero Piazzoli 334 95 47 080
collaboratore: d.Annino Ronchini 349 47 76 507 anninor@gmail.com
collaboratore: d.Lorenzo Salinetti 340 79 17 197
cappellano: d. Franco Cornaggia 0342 492120
Segreteria parrocchiale, oratorio e intenzioni S.Messe lunedì in oratorio dalle 9.00 alle 11.00: **366 44 34 140**
www.oratorioberbenno.it MAIL: info@oratorioberbenno.it



Comunità
pastorale
parrocchie
Berbenno,
Monastero,
Pedemonte,
Postalesio

14°Domenica del tempo Ordinario

GESÙ MITE E UMILE DI CUORE

Cari parrocchiani,
Gesù nel Vangelo di questa Domenica (Mt.11,25-30) loda il Padre che si è rivelato ai piccoli. Dio è mite e umile di cuore e non fa pesare la sua presenza. La sua compagnia è piacevole e discreta, non ingombrante. Perciò sarebbe bello non mandarlo mai in ferie. Ricordarci di lui non appesantisce la valigia e non ruba tempo al nostro meritato riposo e svago. Non ha disdegnato il riposo, anzi arrivati a un certo punto ha invitato a fermarsi. Non ci pare che la vita sia troppo di corsa? Magari facciamo diventare frenetico anche il tempo delle vacanze? Impariamo da Gesù come trovare davvero ristoro come quando in una giornata di calura si gusta ancora di più una breve sosta in una chiesa resa fresca dalle mura antiche. Deponiamo davanti a lui i pesi e le stanchezze del cuore. Le vacanze sono un tempo per ritrovare questa leggerezza e un necessario rinnovamento delle forze dell'anima. Alla vigilia della partenza dei campi estivi con le famiglie e i ragazzi chiedo a ogni

parrocchiano una preghiera perché vada tutto in questo senso. Spero di far gustare a ciascuno dei partecipanti un'esperienza di prossimità con Gesù che rende lieve la vita perché solidale con noi. Gesù vuole rivelare chi è il Padre e farcelo conoscere in un rapporto profondo e umanizzante. E se c'è una categoria di persone che predilige sono proprio i piccoli. Non sono solo i bambini o quelli che non sono cresciuti più di tanto ma sono quanti non hanno un cuore gonfio di sé e cercano continuamente al di fuori di sé la vera pienezza che è la relazione con Dio, attraverso dei tu che anche nel tempo estivo continuano magari a portare pesi insopportabili. Teniamo ben fisso se riusciamo l'appuntamento della Messa Domenicale. Magari ci capita l'occasione di una bella "chiacchierata" con un prete o un bel momento per fermarsi a leggere il vangelo. Saranno questi dei luoghi di vero riposo e ristoro per condividere i pesi della vita e così conoscere e penetrare il mistero del Padre e del Figlio che si vogliono rivelare.



11 luglio patrono d'Europa

San Benedetto da Norcia, di Chiara Frugoni

Il santo che unì il lavoro alla preghiera
Benedetto fu il fondatore dell'ordine benedettino. Scrisse per i suoi monaci la *Regola*, che prescrive povertà, obbedienza e un fortissimo impegno di preghiera e di lavoro, secondo il motto *Ora et labora* ("Prega e lavora").

Dalla grotta al monastero

Benedetto nacque verso il 480 nella provincia di Norcia in Umbria, fratello gemello di Scolastica (che a sua volta divenne santa), e morì nel 547 a Montecassino. Verso i quindici anni, per condurre una vita eremitica, si ritirò in un grotta inaccessibile chiamata Sacro Speco, vicino a Subiaco (dal latino *Sublaqueum*, sotto i laghi), a una settantina di chilometri da Roma. Subiaco è una località di montagna molto pittoresca, ricca di boschi e di acqua. Un monaco di nome Romano, che aveva preso a ben volere Benedetto, calava ogni tanto nella grotta un cestino con il pane, con una corda legata a una campanella. Benedetto era un adolescente e un giorno desiderò violentemente di avere una ragazza con sé; per spegnere questa tentazione, si gettò nudo fra spine e ortiche, per cacciare, come scrisse papa Gregorio Magno, "attraverso le ferite della pelle, le ferite dell'anima".

Ben presto la fama di Benedetto si sparse per la valle; alcuni monaci lo vollero come superiore, ma scontenti poi per la sua severità, decisero di ucciderlo. Benedetto, però, intuì i loro propositi, fece il segno di croce sul bicchiere pieno di veleno che andò in briciole mentre un corvo, apparso miracolosamente, portò via il pane, anch'esso avvelenato. Benedetto, senza vendicarsi, abbandonò quei monaci indegni e ritornò alla sua grotta. Erano, però, tanti i compagni, romani ma anche goti, che volevano unirsi a lui. Benedetto fondò allora, sempre a Subiaco, dodici monasteri, di uno dei quali divenne egli stesso capo, o come si dice, abate. I monasteri di San Benedetto e di Santa Scolastica, ricchi di affreschi, sono ancora oggi visitati da migliaia di turisti.

In cosa consisteva la *Regola*?

La *Regola*, composta a Montecassino, è un capolavoro di chiarezza e di equilibrio: tiene conto dei bisogni di chi è giovane o è malato, di chi è più fragile psicologicamente e del variare del clima. Per questo ebbe uno straordinario successo e fu adottata, si può dire, in tutta l'Europa medievale. Oltre alla povertà e all'obbedienza, la *Regola* chiedeva ai monaci di unire il lavoro alla preghiera. Il lavoro non era

in prevalenza quello manuale dei campi, come spesso si dice, ma erano previsti altri tipi di lavoro, tra i quali quello dello *scriptorium*, cioè del laboratorio dove si copiavano e si illustravano i libri, interamente prodotti a mano. Nella *Regola* non vi è infatti alcun accenno a una zappa o a un falchetto!

I monaci si vestivano di una tunica e di uno *scapolare*, una specie di grembiule che si infila dalla testa; d'inverno si coprivano di una sopravveste con cappuccio, detta *cocolla*. Il colore dell'abito benedettino oscillò a lungo fra il bianco e il nero, a seconda del colore della lana delle pecore. Nelle immagini possiamo vedere sia benedettini bianchi sia neri; il colore preferito fu però quello scuro.

Le scritte sulla medaglia



Ai due lati *Crux Sancti Patris Benedicti* (Croce del Santo Padre Benedetto). Attorno all'immagine: *Eius in obitu nostro praesentia muniamur* (ci difenda nella nostra morte con la sua presenza). Nel verso della Medaglia è rappresentata una Croce. L'asta verticale porta le iniziali del verso (pentametro): *Crux Sancta Sit Mihi Lux* (La Croce Sacra Sia la Mia Luce); l'asta orizzontale le iniziali

della seconda metà: *Non Draco Sit Mihi Dux* (Non Mi Sia Guida il Demonio). Sulla fascia circolare sono le iniziali delle parole del seguente distico: *Vade Retro Satana, Numquam Suade Mihi Vana; Sunt Mala Quae Libas, Ipse Venena Bibas* (Vai Indietro Satana, Non Mi Indurre In Cose Vane; E' Nociva La Tua Bevanda; Bevi Tu Stesso Il Tuo Veleno). Sopra la croce è scritto *PAX*: motto della congregazione cassinese e poi di tutto l'Ordine benedettino

SANTA MARGHERITA

GIOVEDÌ 20 LUGLIO

Messa a **Caldenno** ore 11.00 e Messa a **Maroggia** di Monastero ore 18.00 poi festa paesana a Monastero

ANCORA PROPOSTE ESTIVE

-dal 25 luglio al 1 agosto campo **adolescenti** anni 2000-2002 a Norcia e Assisi. Ultimi posti disponibili.

-per **bambini** anni 2006-2007 dall'8 al 10 agosto a prato Maslino e dal 16 al 18 a Colina mini campi estivi. C'è ancora posto! Info don Feliciano. Iscrizioni in oratorio.

-Per adolescenti:.....????????????????????????????????????

